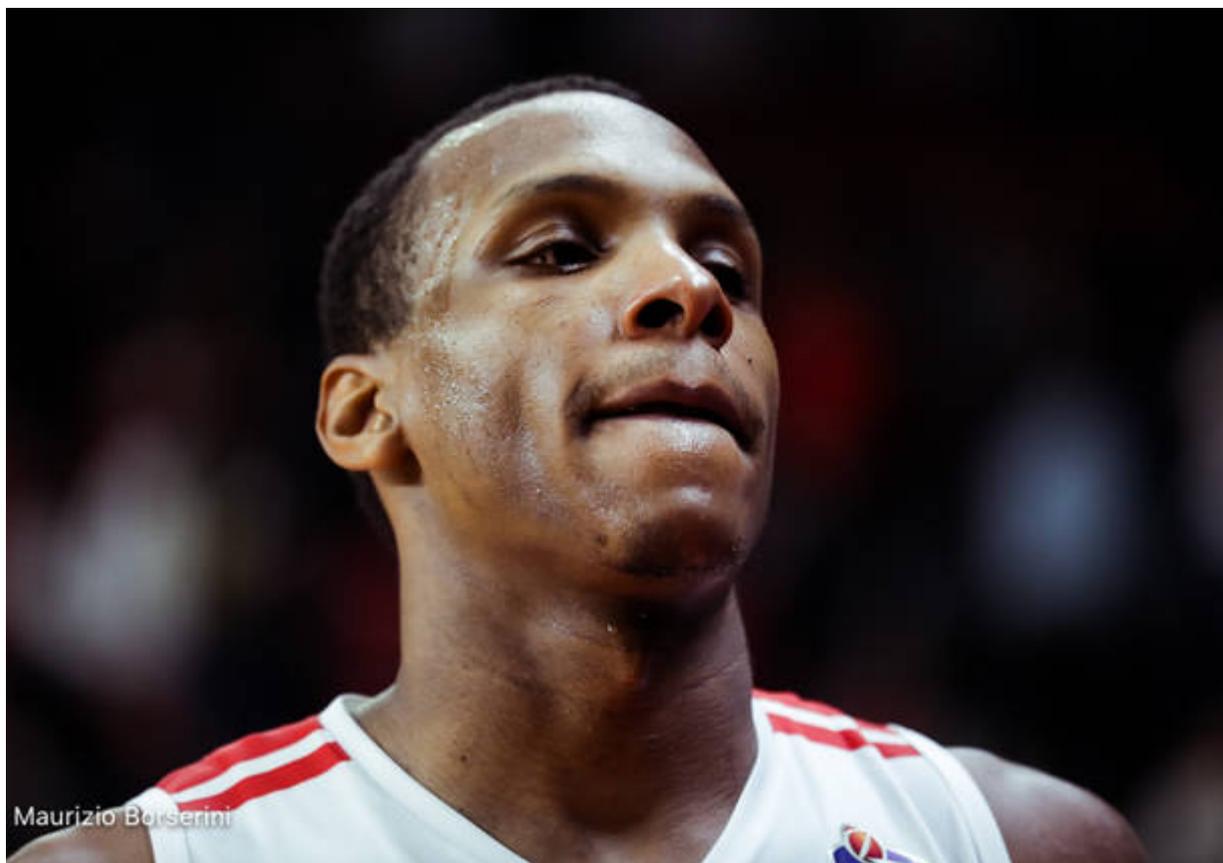


Una brutta Openjobmetis si ingolfa a Pistoia: 71-65

Pubblicato: Domenica 6 Gennaio 2019



Sconfitta da manuale per la **Openjobmetis** che si “ingolfa” sul campo di Pistoia dando vita a un copione visto tante volte: quello della squadra in gran forma che – inconsciamente – **si fa beffare dal fanalino di coda** con l’acqua alla gola. Pistoia la vince, non ruba nulla (**71-65**) ma l’impressione è che la Oriora abbia quantomeno la **complicità della squadra di Caja**, quasi mai in grado di imporre le proprie qualità sul parquet del PalaCarrara e in difficoltà con diversi di quei giocatori che fino a qui sono stati veri punti di forza per Varese.

Dall’altra parte, al contrario, è proprio **il più temuto a demolire la resistenza varesina: Dominique Johnson** “spiega” a Ronald Moore come si gioca una “partita dell’ex”. L’americano scalda la mano nel terzo quarto e la chiude alla grande, segnando **26 punti con 6/9 dall’arco** e infliggendo una **lezione durissima ad Avramovic** che oggi (non da solo) è l’altra faccia della partita, quella perdente. Il serbo, impreciso e confusionario è in buona compagnia: il già citato **Moore fa cilecca** contro la sua ex squadra (2-11 dal campo), **Salumu si rovina** prestissimo con i falli e non dà il giusto ricambio agli esterni titolari e anche **Scrubb** – autore di una buona partita per larghi tratti – è sciagurato **autore di un finale disastroso**. Il canadese negli ultimi possessi sbaglia due passaggi “drammatici” e fa scendere un’azione tirando oltre i 24” dando il là al completamento dell’impresa da parte della squadra di Ramagli.

A pesare parecchio, in “casa Caja”, le **difficoltà offensive** che vanno al di là delle prove dei singoli: **Varese non trova mai ritmo nel tiro pesante** (addirittura 0/9 in avvio) con nessuno dei giocatori ospiti ad avere un minimo di continuità: alla fine lo score è fa segnare un timidissimo **25% – 6 su 24** – con

nessun giocatore della Openjobmetis in grado di segnare due volte da oltre l'arco. E in più di una circostanza si è avuta l'impressione che **sarebbe bastato sbloccarsi** da fuori per cambiare la storia della partita.

Una **Pistoia bravissima a lottare** con il coltello tra i denti dopo la figuraccia di Cantù: l'Oriora aveva bisogno come l'aria dei due punti ed è andata a prenderseli pur senza uno dei lunghi americani, **Gladness**. Per una volta quindi, **l'Openjobmetis torna a casa con una severa lezione** che andrà fatta fruttare al più presto: mercoledì i biancorossi voleranno a **Groningen** con una sorta di primo **“match point”** per superare la seconda fase di Fiba Europe Cup. Poi, domenica, **chiusura dell'andata in casa contro la Virtus, apparsa in ripresa** nelle ultime uscite: in palio c'è anche il piazzamento per la Coppa Italia, con la sensazione bruciante di aver gettato al vento la possibilità di chiudere al secondo posto dietro a Milano. **Non si fa, certo, alcun dramma** visto il cammino eccellente della Openjobmetis fino a questo punto: resta solo il rammarico di aver ripetuto la brutta prova di Reggio Emilia, non a caso l'unica partita davvero “bucata” prima di oggi.

Voti: Moore e Avramovic stavolta tradiscono. Archie il migliore biancorosso

COLPO D'OCCHIO

Solita **passione al PalaCarrara** anche se con qualche seggiolino libero in più delle altre volte: pubblico di casa che si schiera (dopo un inizio silenzioso) accanto a un'Oriora intenzionata – e poi brava – a vincere per la seconda volta in stagione tra le proprie mura. In parterre anche un grande ex di entrambe le squadre, **Giacomo Galanda**, che vive a Pistoia e ha avuto anche incarichi nella società toscana. Presenti, al solito, alcuni tifosi varesini arrivati con la speranza di replicare il “sacco” di Pesaro di domenica scorsa.

PALLA A DUE

Quintetti tutti stranieri per Ramagli e Caja che comunque useranno spesso anche gli italiani nel corso della partita. Confermate le assenze: **Oriora senza il lungo Gladness** – l'ex legnanese Krubally promosso in quintetto contro Cain – e **Openjobmetis di fatto senza Ferrero**, di nuovo in panchina ma inutilizzabile. Tanti applausi e **premiazione** prima della contesa iniziale per Ronald **Moore**, uno dei due attesi ex insieme a Dominique Johnson.

LA PARTITA

Cinque punti di Dominique **Archie** aprono la partita di una Varese che in paio di occasioni prova a mettere avanti il naso ma si blocca di fronte allo **zero nella casella delle triple**. La OJM quindi sceglie con profitto di andare da Cain ma Pistoia non sta a guardare e negli ultimi minuti allunga con Peak e Kerron Johnson: **23-17**.

La squadra di Caja però sembra in controllo: torna subito a contatto con i primi **canestri pesanti di Natali e Tambone** in un momento in cui la Oriora smette di segnare. Il secondo quintetto di Ramagli regge però l'urto (con **Severini che stoppa** tutto) e questa è una cattiva notizia per Varese che perde presto **Salumu, gravato di tre falli**. Gli ospiti sprecano tre liberi per il sorpasso (2 Cain, 1 Moore) anche se proprio le uniche triple di Moore e Scrubb tengono avanti Varese fino alla prodezza sulla sirena di Nique Johnson: **36-35**.

L'ex di turno, di fatto, scalda la mano per un terzo periodo da dominatore assoluto: **DJ segna 12 punti nel quarto con 4/5 da lontano**, i canestri che “gasano” i padroni di casa capaci così di replicare ai tentativi – comunque mai del tutto convinti – di una Varese che trova qualcosa da Scrubb oltre che dal solito Archie (**51-50**).

IL FINALE

Le **impressioni** che si hanno all'ultimo intervallo sono due: Varese ce la può fare perché nonostante una cattiva partita è ancora lì, ma Pistoia potrebbe avere il giocatore (Johnson) di piazzare lo sprint vincente. La OJM però ha il torto di **non dare mai una spallata**, anzi: tocca ancora ad **Archie ricucire** un minibreak toscano e a ridare un piccolo vantaggio ai suoi. Ma quando si entra spalla a spalla sul rettilineo finale, **Varese rovina tutto**: passaggio moscio di Scrubb per il contropiede di Peak, infrazione di 24" dopo un'azione che pareva giudiziosa, rimessa sbagliata (e orrenda) del canadese dopo l'ultimo timeout di Caja. **L'Oriora difende con giudizio** il piccolo margine creato mentre Avramovic non azzecca una scelta, e Nique dalla lunetta chiude il referto sul **71-65**.

Caja: "Se si segna poco, non si vince mai"

ORIORA PISTOIA – OPENJOBMETIS VARESE 71-65

(23-17, 36-35; 51-50)

PISTOIA: K. Johnson 13 (1-4, 1-3), D. Johnson 26 (3-8, 6-9), Peak 14 (4-6, 2-7), Auda 12 (5-8), Krubally 3 (1-2, 0-1); Bolpin (0-1, 0-1), Della Rosa 3 (0-1, 1-5), Martini (0-1), Severini (0-2 da 3). Ne: Mati, Di Pizzo. All. Ramagli.

VARESE: Moore 5 (1-4, 1-7), Avramovic 8 (2-6, 1-4), Scrubb 14 (3-6, 1-3), Archie 19 (6-9, 1-5), Cain 11 (4-5); Iannuzzi 2 (1-4), Natali 3 (0-1, 1-2), Salumu (0-2, 0-1), Tambone 3 (1-2 da 3). Ne: Gatto, Verri, Ferrero. All. Caja.

ARBITRI: Lanzarini, Grigioni, Calbucci.

NOTE. Da 2: P 14-31, V 17-37. Da 3: P 10-28, V 6-24. Tl: P 13-18, V 13-19. Rimbalzi: P 39 (13 off., Krubally 13), V 38 (15 off., Cain 11). Assist: P 16 (K. Johnson 6), V 20 (Scrubb 7). Perse: P 11 (4 con 2), V 11 (Avramovic 3). Recuperate: P 6 (Della Rosa, Peak 2), V 7 (Archie, Moore 2). Usc. 5 falli: Avramovic. F. antisportivo: Krubally.

CLASSIFICA (dopo 14 giornate): Milano 26; Venezia, Avellino 20; VARESE, Cremona 18; Sassari, Brindisi, V. Bologna, Trieste 14; Trento 12; Brescia, Cantù, Reggio Em. 10; Pesaro, Torino, Pistoia 8.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it